

VareseNews

“Il progetto per aiutare chi perde la casa c'è già, ma è stato ignorato”

Pubblicato: Sabato 8 Febbraio 2014



«Non hanno capito che serve mobilitarsi, che c'è molto da fare e non basta fare un semplice appello ai cittadini». E' con queste parole che il "padre" di [Comunità Familiare](#), Massimo Crespi, risponde all'appello lanciato pochi giorni fa dall'assessore Mario Cislighi [riguardo all'emergenza sfratti in città](#). **«Non servirà a niente -continua Crespi- occorre un tavolo per studiare la cosa, aperto a chi voglia partecipare e far partire una macchina nuova, ma efficace»** e che sia in grado di coinvolgere altre associazioni attive sul territorio. Lavoro che, sulla carta, la comunità nata per dare aiuto alle famiglie ha già preparato. A fine gennaio «lo abbiamo invitato all'assessore all'urbanistica (Giampiero Reguzzoni, ndr) ma non abbiamo ricevuto risposta» e così dopo le recenti dichiarazioni la stessa e-mail è stata inoltrata anche all'assessore Cislighi **«sperando che "copino" anche i nostri dettagli»**.

Il documento preparato prevede che possano essere messi a disposizione non solo appartamenti ma anche stanze o singoli letti «per situazioni di vera emergenza, purché temporanea» e che il tutto abbia il cappello della pubblica amministrazione che garantisca e copra le piccole spese «come il lavaggio di lenzuola o coperte». Ciò che deve essere chiarò però è che non servono agevolazioni o incentivi ma **«solo gratuità per chi sta sulla strada senza reddito sufficiente neanche per la spesa»**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it